

San Giovanni Battista proprio della Confraternita omonima, che possiede due affreschi assai antichi e un Crocefisso di pregiato autore.

Nella borgata Costa, che è la più estesa e la più abitata, si trova la chiesa detta di San Rocco di discreta architettura moderna, con annessa Confraternita, intitolata della Buona Morte; e di tale Chiesa è patrona la famiglia De-Lorenzi con diritto di nomina del Rettore.

Nella borgata Caviglia, la più centrale, esiste la casa comunale colle scuole, e vi è pure una cappella dedicata a Sant'Anna.

Altre chiese e cappelle esistono nelle altre frazioni e sono: quella della Santa Croce nel borgo *Dei Vallosii* e di Sant'Antonio in quello detto *Della Valle*; così pure al presente si riscontrano gli avanzi di altra chiesa dedicata a Sant'Anastasia, posta sui confini del territorio verso Cascinelle, e che da pubblici documenti risulta essere stata già di San Guido eretta al grado di Pieve.

Il territorio di Morbello, benchè assai esteso e montuoso, è per la massima parte di natura fertile e produttivo, essendo difficile trovare coltivazione che non si adatti a quei terreni. In esso si rinvencono pure diversi prodotti minerali come lignite, amianto, piriti di ferro e di rame, e in diverse località si trovarono pagliuzze d'oro e specialmente lungo il torrente Della Valle, nella regione *Tre alberghi*: ma, benchè si siano diverse volte operate ricerche per intraprenderne l'estrazione, il risultato fu sempre meschino a causa delle forti spese.

Sullo stesso territorio si trovano diverse sorgenti di acqua ferruginosa e varietà di marmi di bella qualità e massi di pietra calcare, che potrebbero dar lavoro a centinaia di famiglie.

Tra uomini celebri di Morbello va ora nominato Nano Domenico, professore di latinità, filosofia, teologia e giurisprudenza in Acqui alla fine del secolo xv. Cantò in versi latini le gesta e memorie di San Guido e lasciò altro libro intitolato *Monotessaron Evangeliorum*, del quale il Rossotti ci dà